



da lantidiplomatico.it

Il presidente Evo Morales ha esaltato la lotta dei movimenti sociali e indigeni, nonché del suo omologo russo Vladimir Putin a favore della dignità e del benessere del popolo.

"Personalmente, sono un grande ammiratore del fratello presidente della Russia, che guida la lotta per il rispetto del diritto internazionale, non ci possono essere posizioni unilaterali, imposizioni, interventi", ha detto il presidente boliviano durante una visita ufficiale a Mosca per incontrare Putin.

In occasione di questo incontro, Morales ha rinnovato il suo impegno per il multilateralismo per affrontare le grandi sfide che affrontano le nazioni del mondo e garantire il benessere dell'umanità.

"Non ci siamo fermati al fatto che i servizi di base siano un diritto umano, abbiamo fatto politica dai movimenti sociali, dal movimento indigeno al più umile", ha detto il leader di sinistra che nel 2006 è diventato il primo presidente indigeno nel paese nella storia boliviana

Negli ultimi 13 anni, l'economia boliviana è cresciuta ad un tasso medio del 4,5% e l'estrema povertà è scesa dal 38% al 15%.

Inoltre, Morales ha coinvolto nel governo del paese le organizzazioni sindacali, indigene e contadine e ha mantenuto stretti legami con i settori economico, industriale e finanziario.

Vi sono "presidenti, governi, forse pochissimi, che combattiamo per la sovranità e l'indipendenza dei nostri Stati, combattiamo per la dignità e l'identità dei nostri popoli", ha osservato Morales.